

**AMICI DI MARCO ONLUS**  
**Piazza Angilberto II, 2**  
**C.F. 97467200156**

**BILANCIO SOCIALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SULL'ANDAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE**  
**PER L'ESERCIZIO 2010**

**PREMESSA**

Gli obiettivi di Amici di Marco Onlus continuano ad essere orientati a quanto indicato nello statuto dell'associazione.

Le nostre scelte di base:

- Focalizzazione prevalente per un solo paese, l'Eritrea, e su pochi progetti da realizzarsi in tempi ragionevolmente brevi
- Progetti rivolti ai giovani
- Attenzione comunque alle condizioni di vita della popolazione
- La potabilizzazione dell'acqua e la disinfezione in generale
- La collaborazione con l'ordine della Congregazione delle Missioni ( la Famiglia dei Vincenziani) della Provincia di San Giustino de Jacobis come supporto alle nostre attività in Eritrea.

I membri effettivi dell'associazione rimangono limitati ai familiari, ma dobbiamo con gratitudine e soddisfazione constatare che molti sono gli amici ed i simpatizzanti che supportano con continuità le nostre iniziative

Su questa base si sono sviluppate le attività del 2010 di cui parleremo in dettaglio di seguito.

**ASPETTI COSTITUTIVI E REGOLAMENTARI**

L'aspetto statutario e regolamentare non ha subito alcuna modifica ed è pienamente idoneo per il raggiungimento degli obiettivi dell'associazione.

**LA COMUNICAZIONE E LA NOSTRA VISIBILITA'**

La rete dei nostri amici si è ulteriormente ampliata a seguito delle consuete attività di promozione, ma soprattutto attraverso contatti interpersonali.

Nel corso dell'anno è stato realizzato il sito Web ( [www.amicidimarcoonlus.com](http://www.amicidimarcoonlus.com)). Le informazioni nel sito partono dal 2003, data di inizio della nostra attività. Il sito Web sarà fonte costante di informazioni, con un aggiornamento costante e con la pubblicazione di una Newsletter per rendere conto di eventi e attività particolari.

Cogliamo l'occasione per ringraziare Federico de Nora, presidente del Gruppo De Nora, che a livello personale e societario continua, anno dopo anno, a finanziare le attività dell'associazione. Numerosissimi sono i colleghi del Gruppo De Nora sia in Italia ma anche delle consociate estere ( Cina, U.S.A., Germania) che aiutano non solo finanziariamente le attività della società.

Continua ad essere preparata e distribuita una brochure promozionale per la presentazione dei programmi annuali e per una sintesi degli obiettivi conseguiti nell'anno precedente. A questo proposito vogliamo ringraziare Cristiano Lupetina, un amico unico, che si cura della redazione di tutto il materiale promozionale, un amico unico.

## I NOSTRI PARTNER

Continua la nostra collaborazione con la Congregazione della Missione, meglio conosciuti come Ordine dei Vincenziani. Con la Provincia di Eritrea, là dove abbiamo concentrato le nostre iniziative fino ad oggi, ma anche con la sede centrale a Roma e con il Vincentian Solidarity Office di Filadelfia (la fondazione dei Vincenziani dedicata alla raccolta fondi negli USA).

Nella primavera del 2010 Abba Zeracristos ha terminato il suo doppio mandato ed un nuovo Provinciale è stato eletto, Abba Behrane. Il nuovo Provinciale è decisamente meno attivo e meno predisposto all'organizzazione di nuovi progetti e attività, ciò nonostante noi siamo e saremo sempre impegnati nel supporto della popolazione eritrea.

Continuo il rapporto di collaborazione con l'associazione Progetto Eritrea di Vicenza. Tramite loro organizziamo acquisto di derrate alimentari e soprattutto di latte in polvere per l'orfanotrofio di Hebo. A loro ci appoggiamo per la spedizione condivisa di container in Eritrea.

Ormai consolidato il nostro supporto all'associazione Progetto Sorriso nel Mondo di Milano, con il nostro "Progetto Igiene" portiamo ed installiamo negli ospedali dove loro operano le unità di produzione in situ di disinfettanti.

Con gli stessi obiettivi abbiamo iniziato un rapporto con l'associazione Exodus di Don Mazzi

## LE ATTIVITA' E LE REALIZZAZIONI

**Le risorse sono state dedicate a tre progetti principali oltre al continuo supporto all'orfanotrofio di Hebo che resta una costante del nostro impegno.**

### Centro Giovanile( Oratorio ) San Giustino de Jacobis - Hebo, Eritrea

- **Le motivazioni:** nel corso del 2008 i Padri Vincenziani ci avevano espresso l'esigenza di realizzare un centro giovanile presso la Parrocchia del Santuario di San Giustino de Jacobis ad Hebo. Un centro che potesse fungere da centro di riferimento e di aggregazione per tutti i giovani della vallata, a prescindere dalla loro fede religiosa. Un modo per far crescere tutti questi giovani che vivono in un contesto agricolo ancestrale, isolato, con rari contatti con la realtà del mondo. AMO ha accettato di finanziare il progetto anche senza disporre di un'idea, seppure di larga massa, del costo dello stesso, confidando in quanti potessero apprezzare gli obiettivi del progetto e contribuire al suo finanziamento.
- **Il progetto:** nella sua versione finale l'oratorio è stato realizzato in un unico edificio di oltre 600 m2 di superficie che comprende un salone, una biblioteca/ sala computer e alcune aule. Separatamente e dislocati in un'area discreta sono stati realizzati i servizi igienici. Il progetto è stato presentato per l'approvazione alle autorità nell'ottobre del 2008 e dopo avere concordato alcune modifiche si è potuto dare inizio ai lavori nella primavera del 2009. Grosse

difficoltà si sono avute nel reperimento delle materie prime : cemento e tondini di rinforzo in ferro. Grazie alla disponibilità di valuta estera è stato possibile accedere alle forniture governative, potendo così accelerare in modo notevole i tempi di realizzazione degli edifici.

Nel concordare i termini della realizzazione del progetto con l'impresa selezionata è stato richiesto l'utilizzo di manodopera locale, creando così anche una fonte di reddito per le famiglie della zona. I lavori sono stati completati nel febbraio del 2010, una buona tempistica se si considera che tutto è stato realizzato manualmente. Ed abbiamo constatato e verificato un'esecuzione di buona qualità, al di sopra degli standard in Eritrea.

- **L'inaugurazione:** è stata fissata per il 18 Aprile, la prima data possibile dopo la Pasqua. La comunità di Hebo era in attesa di Franco, Silvana e Laura all'entrata del villaggio cantando le lodi di nostro Signore. Preti, suore, uomini e donne, ragazzi e ragazze. Era il loro giorno. La processione si è mossa per raggiungere l'entrata dell'edificio dove, dopo una preghiera di ringraziamento, Franco ha avuto il piacere di procedere al taglio del tradizionale nastro. E dopo molti discorsi, un banchetto e le danze tradizionali accompagnate dal suono dei tamburi.
- **Il finanziamento dell'opera:**  
L'intera opera è costata € 192.000, ben al di sopra delle previsioni iniziali ma in linea con il preventivo sviluppato sulla base del progetto finale. Siamo comunque riusciti a completare il finanziamento entro il 2009 con un contributo globale diretto di € 112,000 da parte di AMO e di €70.000 (\$ 99,000) da parte del Vincentian Solidarity Office di Filadelfia, che ha fatto proprio il progetto con un finanziamento equivalente a quanto versato allo scopo da AMO nel corso del 2009.  
Una forma di collaborazione che ha ampiamente dimostrato la sua efficacia.
- L'importo della spesa nel 2010 è stato di € 10.000 utilizzati per il finanziamento del campo di pallacanestro e pallavolo: le ultime opere a completamento. Proiettore home video e DVD verranno realizzati nell'esercizio 2011.

## Il progetto Emergenza Carestia in Eritrea

**Nota preliminare:** volutamente evitiamo di riportare dettagli di come si è operato in Eritrea per salvaguardare l'incolumità di chi con grande rischio personale opera attivamente per il sostentamento delle popolazioni colpite dalla carestia.

### Come nasce e si sviluppa

Il progetto è iniziato nel 2009 quando nel mese di marzo ci arrivò un appello per far fronte ad una situazione che stava facendosi sempre più critica, soprattutto in certe aree del paese dove la fame è ormai il problema di tutti i giorni per la popolazione . Possono esserci ragioni storiche, politiche e meteorologiche che hanno determinato questa situazione, la cui analisi è certo di interesse ma non aiuta certo a risolvere ed alleviare i bisogni immediati della popolazione delle aree critiche. Ci siamo perciò preoccupati di fare pervenire degli aiuti in denaro da usarsi nell'immediato per l'acquisto e la distribuzione di generi alimentari. La gente ha fame oggi e non può aspettare futuribili programmi di interventi strutturali nel paese.

Agli inizi del 2009 abbiamo inviato direttamente, e indirettamente dagli Stati Uniti, complessivamente 10,000 euro.

Consapevoli poi che la situazione di emergenza potesse protrarsi nel tempo, abbiamo previsto per i nostri programmi del 2010 che tutte le donazioni provenienti dagli Stati Uniti fossero destinate all'Emergenza Carestia.

Purtroppo le nostre previsioni si sono tragicamente verificate e all'inizio di febbraio 2010 abbiamo ricevuto un nuovo drammatico appello che ci rappresentava una situazione molto più seria di

quanto noi avessimo potuto immaginare. Questo appello si è incrociato con il trasferimento dei fondi raccolti fino a quel momento allo scopo negli Stati Uniti ( \$ 30,600). Donazione che è risultata eccezionalmente tempestiva, ma certamente non sufficiente.

AMO ha lanciato allora una nuova campagna di raccolta fondi pro Emergenza Carestia cercando di sensibilizzare ancora una volta amici e conoscenti che come al solito hanno risposto con grande sensibilità. In poco tempo sono stati raccolti 25,000 euro e 3,000 dollari inviati di gran carriera per il loro immediato utilizzo.

Nel mese di aprile 2010 Franco, Silvana e Laura sono stati in Eritrea e tra le tante cose hanno a lungo discusso e verificato come i fondi fossero stati e saranno utilizzati . Hanno anche provato ad organizzare una visita nelle aree più critiche ma non c'è stato modo di ottenere i necessari permessi.

Sulla base dei costi locali e di una dignitosa dieta di sostentamento si è cercato di quantificare in modo comprensibile il significato in cibo dei fondi raccolti che ammontano in totale a 55,000 euro. La cifra raccolta può equipararsi a 160,000 giornate di cibo-equivalente. Certo un aiuto parziale, limitato e contingente. Di ben altro avrebbero bisogno le popolazioni di quelle aree sfortunate; il loro futuro andrebbe legato alla realizzazione di bacini di raccolta delle acque piovane, di un sistematico utilizzo delle acque sotterranee e di canali di irrigazione per sostenere l'agricoltura. Due numeri per comprendere la drammaticità del paese Eritrea: più dell'80% della popolazione vive di agricoltura ma meno dello 0,5% del territorio presenta un'agricoltura perenne.

L'importo totale del finanziamento nel 2010 è stato di € 29.315

### **Il Presidio Igienico**

Nell'estate del 2007, visitando un ospedale in Eritrea, Franco vide un serbatoio da 1000 litri di " Amuchina" ( ipoclorito di sodio elettrolitico), prodotto usato per la disinfezione nello stesso ospedale. Il costo ed il trasporto erano una vera follia, per cui chiese quale fosse un possibile interesse ad installare in ospedale una piccola unità capace di produrre il disinfettante sufficiente ai consumi dell'ospedale. La risposta fu più che eloquente" vi preghiamo, fatelo se potete". Ecco questo fu lo spunto che ci ha spinto a lanciare questo progetto che abbiamo chiamato " Presidio Igienico".

#### **Cosa ci prefiggiamo**

L'ipoclorito di sodio è forse il disinfettante più utilizzato al mondo, con infiniti campi di utilizzo. Nella sua forma più nota è conosciuto come candeggina, viene usato nelle pulizie e per sbiancare in generale. Quando viene prodotto elettrochimicamente è commercialmente conosciuto come Amuchina, Milton ecc... ed è in questa forma che viene utilizzato nel campo medicale.

Il **presidio igienico** è un progetto ambizioso e pluriennale mirato a:

- Fornire apparecchiature per la produzione di ipoclorito di sodio elettrolitico
  - Dove: nei paesi sottosviluppati, Africa in primis
  - A chi: ospedali, dispensari, comunità(orfantrotrofi, asili, scuole, villaggi)
- Obiettivi
  - a) disinfezione nelle varie situazioni di un ospedale o di un dispensario: sale operatorie, aree dei reparti di chirurgia, pronto soccorsi, sale visite mediche, sale di degenza, etc.....
  - b) disinfezione di comunità: servizi igienici, cucine,refettori, dormitori, aule
  - c) disinfezione domestica

d) potabilizzazione di acque di pozzo in piccole comunità e villaggi. La clorazione dell'acqua nei villaggi sarebbe un passo fondamentale per la riduzione delle infezioni intestinali, la malattia più diffusa e causa di alti tassi di mortalità nei bambini.

**La prima fase del progetto** è stata completata nel 2010. L'esperienza maturata sul campo ci ha suggerito quali devono essere le caratteristiche dell'unità e quali accessori sono necessari:

- L'unità di produzione è capace di produrre per ogni ciclo della durata di qualche ora almeno 50 litri di ipoclorito di sodio elettrolitico alla concentrazione di 5000 ppm di cloro attivo; la più alta concentrazione richiesta nelle condizioni più critiche come quella di una sala operatoria.  
Peso e dimensioni adatte per un facile trasporto a mano, come un normale bagaglio appresso.  
La materie prime: sale da cucina ed energia elettrica, l'equivalente di tre lampadine.  
Reattore facilmente reperibile sul posto trattandosi di un comune recipiente di polietilene di volume adatto.
- Attrezzatura di laboratorio per effettuare le analisi di controllo della produzione
- Reagenti chimici per le analisi
- Istruzioni di montaggio del kit e di funzionamento
- Istruzioni di utilizzo per le varie situazioni: disinfezione in ospedali e dispensari, disinfezione in comunità e domestiche, potabilizzazione dell'acqua ecc.....
- Assistenza tecnica diretta laddove possibile e necessario.

**Nel 2009- 2010 abbiamo realizzato** una serie di iniziative per verificare sul campo la fattibilità di quanto proposto e capire le esigenze di chi utilizza il prodotto.

Ecco una breve riassunto:

- **Marzo 2009:** unità fissa installata (da Franco e Carlo) presso la comunità Vincenziana di Hebo in Eritrea; con l'obiettivo primario di potabilizzare l'acqua di pozzo raccolta, per un consumo giornaliero di circa 20 m3. Come programma secondario la disinfezione nell'orfanotrofio, nel dispensario, nelle cucine e nei refettori della comunità.
- **Maggio 2009:** unità mobile installata (da Franco e Carlo) presso l'Ospedale Generale di Uvira nella Repubblica del Congo. Un'utile esperienza per la messa a punto del prototipo finale, che ha evidenziato serie problematiche di trasporto, sia per le dimensioni che per il peso.  
Con l'aiuto dei medici di Progetto Sorriso nel Mondo ([www.progettosorrisonelmondo.org](http://www.progettosorrisonelmondo.org)), a cui AMO si è accompagnato, è stato messo a punto un protocollo generale di disinfezione in ospedali dislocati in aree remote o difficili da raggiungere basato sull'utilizzo di ipoclorito.
- **Gennaio 2010:** è stato donato il primo prototipo in versione finale al Liceo Giovanni XX III in Guinea Bissau. L'unità è stata messa in servizio dagli studenti con il supporto dei docenti con l'ausilio del solo manuale d'istruzione senza problemi di sorta. L'ipoclorito prodotto viene utilizzato per la disinfezione all'interno del college mentre la produzione eccedente viene distribuita alla popolazione che vive nell'area per la potabilizzazione dell'acqua.  
**Aprile 2010:** messa in esercizio un'unità (EVA 100) di più grosse dimensioni. Questa unità può soddisfare le esigenze di diversi ospedali e per questo motivo è stata installata presso la Divisione Sanità del Segretariato Cattolico Eritreo in Asmara. Da qui il prodotto, caricato

in fusti viene distribuito ai vari ospedali cattolici laddove la logistica e le condizioni locali lo consentono.

**Ottobre 2010:** due unità mobili installate (da Franco) presso gli ospedali di Khulna e di Mymensing in Bangladesh. Si tratta del disegno finale del prototipo. Da tutti i punti di vista sono state rispettate le attese. Peso totale non superiore ai 10 Kg, trasportato in un normale bagaglio; i reattori (fusti in PE) sono stati reperiti in loco. Personale non qualificato degli ospedali ha rapidamente imparato ad operare, ad effettuare le analisi di controllo della qualità del prodotto e ad applicare i protocolli di utilizzo.

**Dicembre 2010:** un'unità donata all'associazione Exodus di Don Mazzi per un ospedale in El Paraiso- Honduras.

L'importo totale della spesa per il progetto nel 2010 è stata di € 4.604

### **L'Orfanotrofio di Hebo**

Non poteva mancare da ultimo il ricordare la nostra attività per l'Orfanotrofio, il catalizzatore che ci porta con più gioia in Eritrea.

Tutti gli anni quando lo visitiamo ci sorprendono i grandi cambiamenti intercorsi; bambini che non troviamo più perché restituiti all'età di 4-5 anni ai loro villaggi di origine dove sempre trovano un parente disposto ad accoglierli, e nuovi bambini appena arrivati.

In Aprile abbiamo verificato l'entità delle scorte di latte in polvere che saranno sufficienti a coprire i fabbisogni fino al primo trimestre del 2011. Nel mese di ottobre abbiamo inviato una nuova fornitura sufficiente fino alla primavera- estate del 2012 assieme a 2500 Kg. di lenticchie per i bambini più grandi.

Abbiamo da ultimo finanziato la realizzazione di un piccolo campo giochi all'aperto che verrà realizzato là dove veniva coltivato un orto dalle suore.

La spesa totale per l'Orfanotrofio nel 2010 è di € 8.963 stata

### **La casa dei Padri Vincenziani in Dekhamare**

La casa è stata realizzata con un grande cavedio centrale. La violenza delle piogge, nei brevi periodi piovosi, sempre accompagnate da forti venti determinano frequentemente l'allagamento dei corridoi e dei locali.

AMO ha fatto eseguire un progetto di modifica e ha inviato il materiale necessario; fondamentalmente lastre in Lexan, un materiale plastico trasparente che riduce del 90% il passaggio di raggi ultravioletti evitando così un probabile effetto serra. Lo scheletro in acciaio e il montaggio è stato realizzato localmente.

L'acquisto dei materiali, ed i costi relativi, ha avuto luogo nel 2008 ma i lavori di installazione sono stati effettuati e completati nel 2010.

## **IL BILANCIO**

Il bilancio al 31/12/2010 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 1.086 e con un fondo progetti Eritrea con una disponibilità di € 47.799.

Le Entrate sono state € 81.428 di cui € 250 per quote associative, € 41.330 per donazioni da privati, € 25.026 per donazioni da imprese, € 3.653 dall'Agenzia delle Entrate per il ristorno del contributo del "cinquepermille" sulle dichiarazioni dei redditi presentate nell'anno 2008, € 11.000 per donazioni da associazioni ed enti privati, € 169 per interessi bancari.

Le Uscite sono state € 57.723, di cui € 1.156 per oneri di gestione e fiscali, € 3.684 per il materiale promozionale per la raccolta fondi ed € 52.883 per la realizzazione delle attività e progetti dettagliati nel paragrafo precedente.

Anche per l'anno 2010 tutte le spese di gestione per spese generali, viaggi, amministrative e quant'altro sono state a carico degli associati ai quali non è stato elargito alcun compenso e/o rimborso spese né in denaro né in beni o servizi.

La situazione patrimoniale evidenzia un attivo di € 48.870 costituite da cassa, depositi bancari e c/c postale. Tali fondi sono da considerarsi sostanzialmente impegnati nelle iniziative in corso di realizzazione e/o di pianificazione di cui meglio si preciserà in prosieguo.

Il ristorno del contributo del "cinquepermille" è stato accreditato in data 21 dicembre. Il dettaglio del suo utilizzo verrà pertanto definito nell'anno finanziario 2011.

## **PROGRAMMI PER IL 2011**

Gli obiettivi che ci siamo prefissi a breve per il 2011 sono per il momento la continuazione di quanto intrapreso nei due anni precedenti

**Attrezzare il Centro Giovanile San Giustino de Jacobis** con quanto possa aiutare le attività dei gruppi giovanili

Un campo di pallacanestro

Un campo di pallavolo

Un sistema audiovisivo per la proiezione di DVD( di un identico sistema sarà anche provvisto l'oratorio di Dekhamare)

### **Il programma " Presidio Igienico".**

È stato concordato un programma con la Divisione Sanità del Segretariato Cattolico Eritreo di Asmara. Obiettivo è quello di dotare ciascuno degli ospedali/dispensari gestiti da Ordini religiosi con il servizio di Presidio Igienico.

È in corso la costruzione di 15 unità di elettrolisi che verranno pronte per la consegna per il mese di Aprile 2011. Dodici verranno inviate in Eritrea per soddisfare la prima fase del progetto mentre le rimanenti verranno utilizzate in altre aree anche se non ancora individuate.

La capacità di produzione di ciascuna unità eccede le esigenze giornaliere di un ospedale. Le eccedenze potranno essere utilizzate per la potabilizzazione dell'acqua per le comunità e per i villaggi che vivono nelle adiacenze degli ospedali.

### **Continuare il supporto all'Orfanotrofio di Hebo**

Latte in polvere attorno al terzo-quarto trimestre 2011 per coprire le necessità per almeno tutto il 2012

Un campo giochi all'aperto per i bambini

Una pompa sommersa per lo smaltimento delle acque nere

## **VIAGGI**

I viaggi in loco , che vengono effettuati a totali spese dei partecipanti, hanno lo scopo di verificare quanto realizzato, di mettere in esercizio le unità di produzione di ipoclorito elettrolitico e per istruire il personale locale, per individuare nuove aree di intervento e, non ultimo, per conoscere le realtà sociali locali, incontrare le persone delle comunità

cattoliche ed instaurare un rapporto umano che va oltre la pura e semplice operazione filantropica.

Nel corso del maggio 2010 Franco, Silvana e Laura Ladavas si sono recati in Eritrea per la cerimonia di inaugurazione del Centro Giovanile di Hebo, per mettere in servizio un'unità di elettroclorazione e per prendere visione di possibili progetti futuri.

Sempre nel 2010, mese di ottobre, Franco Ladavas si è recato in Bangladesh come membro della missione dell'associazione Progetto sorriso nel Mondo. Ha portato, installato e messa in servizio un'unità di elettroclorazione presso l'ospedale Santa Maria Sick Assistance Center di Khulna ed una seconda unità presso l'ospedale Saint Vincent De Paul's Sick Shelter & Clinic di Myamensingh.

## **CONCLUSIONE**

Chiudiamo questa sintetica relazione sull'attività svolta dall'associazione nel 2010 ringraziando sentitamente tutti coloro che ci hanno aiutato e sostenuto ( quelli, e sono la maggior parte, che non abbiamo qui potuto citare in modo analitico), che ci hanno anche solo ascoltato e tutti coloro che con la loro vicinanza ci hanno incoraggiato a continuare in questa nostra opera.

Milano, 16 Aprile 2011

Il Consiglio Direttivo